

UNIONTRASPORTI

RASSEGNA STAMPA VENETO

A cura di





COMUNICATO STAMPA

**15 PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI PER LA COMPETITIVITÀ DELLA REGIONE:
PRESENTATO IL LIBRO BIANCO DEL VENETO****Tappa a Treviso per l'ottavo appuntamento del roadshow camerale**

Pozza, Unioncamere del Veneto: "Opere prioritarie per il rilancio del sistema economico e per superare le difficoltà di collegamento e connessione che impattano sull'equilibrio del territorio e di chi vi transita. Libro Bianco è avvio di un confronto costruttivo con decisori".

Treviso, 14 ottobre 2022

15 infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a **5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto**: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il **nodo di Verona**, potenziare i **collegamenti intervallivi** interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della **ZLS Porto di Venezia-Rodigino** a vantaggio di un'area ampia adeguatamente connessa, colmare il **gap del basso Veneto** collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le **specificità del bellunese** revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

Sono presentate nel **Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto**, un documento che mette a fuoco la **selezione di opere necessarie al sistema imprenditoriale** per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.

Se ne è parlato oggi a Treviso nel corso dell'**evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti**. Dieci tavoli **territoriali**, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Dopo i saluti introduttivi di **Mario Pozza**, Presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del Libro Bianco del Veneto a cura di **Antonello Fontanili** (Direttore di Uniontrasporti) e **Roberta Delpiano** (Project Manager di Uniontrasporti), due tavole rotonde con le **associazioni di categoria venete**, **Confindustria**, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Open Fiber**, **Regione del Veneto**, **Unione Interporti Riuniti e Save**, moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti **Morena Pivetti** hanno approfondito e ampliato il tema. Ha concluso i lavori **Elisa De Berti**, **Vice Presidente della Regione Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture**.



Il binomio infrastrutture e sviluppo economico è uno dei temi centrali per una ripresa strutturata delle imprese nell'attuale congiuntura economica, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere del Veneto l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale. La ricerca di una **concertazione territoriale** che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è **un vero punto di forza per sostenere l'economia e le imprese**. Considerata la posizione privilegiata del Veneto nella rete transeuropea di trasporto, la valorizzazione delle infrastrutture che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere - dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino - e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmatività e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale" commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza. "Auspico che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, del sistema camerale e di quello imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".



Sommario

IL NAUTILUS_06.10.22	5
TREVISO TODAY_12.10.22	6
LA GAZZETTA MARITTIMA_12.10.22	7
NORD EST ECONOMIA_14.10.22	8
CUORE ECONOMICO_14.10.22	10
IL NORD EST QUOTIDIANO_14.10.22.....	13
DAILY VERONA NETWORK_14.10.22	16
VI PIÙ_14.10.22	20
LA TRIBUNA DI TREVISO_15.10.22	22
LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE_15.10.22	23
CORRIERE DEL VENETO_15.10.22	24
POLESINE 24_17.10.22	26
IL NAUTILUS_17.10.22	28
FERPRESS_18.10.22	30
IL MONDO DEI TRASPORTI_19.10.22.....	31
SUPPLY CHAIN_20.10.22	32
SHIPPING ITALY_21.10.22	34



IL NAUTILUS_06.10.22

https://www.ilnautilus.it/trasporti/2022-10-06/le-priorita-infrastrutturali-per-il-sistema-economico-veneto_104003/

Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto

Di Redazione - 6 Ottobre 2022

UNIONCAMERE
VENETO

Veneto– Unioncamere del Veneto e la sua in house Uniontrasporti hanno lavorato in sinergia con l'obiettivo di confermare il ruolo attivo del sistema camerale al disegno di una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale. L'evento rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Attraverso un percorso di ascolto e concertazione che ha coinvolto le associazioni datoriali e gli attori chiave del territorio – amministrazioni provinciali e comunali, centri di ricerca, università – sono state individuate le opere indifferibili per il sistema economico con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa è stata coordinata da Unioncamere del Veneto e Uniontrasporti con il supporto delle cinque Camere di Commercio e in stretta sinergia con la Regione Veneto,

L'evento sarà l'occasione per presentare il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto", una sintesi regionale rispetto alle opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Dopo i saluti introduttivi di Unioncamere del Veneto e la presentazione del Libro Bianco a cura di Uniontrasporti, seguirà una tavola rotonda con i principali stakeholder che operano sul territorio, moderata dalla giornalista Morena Pivetti.

Concluderà i lavori la Vice Presidente e Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Veneto, Elisa De Berti.

L'evento si svolgerà in presenza e online. Per partecipare è necessaria la registrazione: <https://www.unioncamereveneto.it/iscrizioni/le-priorita-infrastrutturali-per-il-sistema-economico-in-veneto/>



TREVISO TODAY_12.10.22

<https://www.trevisotoday.it/eventi/priorita-infrastrutturali-sistema-economico-veneto-2022.html>**Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto**

★★★★☆

LE PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI PER IL SISTEMA ECONOMICO IN VENETO

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022 9.30-13.00

Treviso - Piazza Borsa, 3b - c/o CCIAA TV-BL
Sala Conferenze - I Piano
Per partecipare è necessaria la **registrazione**

AGENDA

- 9.30 | Saluti introduttivi**
MARIO POZZA - Presidente Unioncamere Veneto
- 9.45 | Inquadramento del Progetto Infrastrutture**
ANTONELLO FONTANILI - Direttore Uniontrasporti
- 10.00 | Presentazione del Libro Bianco del Veneto**
ROBERTA DELPIANO - Project Manager Uniontrasporti
- 10.30 | Tavola rotonda**
 - 1ª SESSIONE: *Domanda di trasporto (mondo economico)*
 - 2ª SESSIONE: *Offerta infrastrutturale (gestori di nodi e reti)*Moderatore: *Morena Pivetti - Giornalista free lance esperta di Economia e Trasporti*
- 12.30 | Conclusioni**
ELISA DE BERTI - Vice Presidente e Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Veneto

PROGRAMMA INFRASTRUTTURE
LIBRO BIANCO
Priorità al sistema economico

con il supporto tecnico scientifico di
UNIONTRASPORTI

Sono 15 le infrastrutture che risultano strategiche per il Veneto. Attraverso un percorso di ascolto e concertazione che ha coinvolto le associazioni datoriali e gli attori chiave del territorio - amministrazioni provinciali e comunali, centri di ricerca, Università - sono state individuate le opere indispensabili per il sistema economico con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa è stata coordinata da Unioncamere del Veneto e Uniontrasporti con il supporto delle cinque Camere di Commercio e in stretta sinergia con la Regione Veneto.

Tali indicazioni sono confluite nel Libro Bianco sulle Priorità Infrastrutturali del Veneto, una sintesi delle opere necessarie al sistema imprenditoriale regionale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali. L'obiettivo del Libro Bianco è di individuare e sottoporre agli enti istituzionali i fabbisogni infrastrutturali e logistici e i suggerimenti provenienti dal mondo imprenditoriale del Veneto, per migliorare la strategia di sviluppo del sistema infrastrutturale e coordinarla anche con le regioni limitrofe di Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, in un'ottica di concertazione interregionale.

Se ne parlerà venerdì 14 ottobre dalle ore 9:30 in Camera di Commercio di Treviso in un evento organizzato da Unioncamere del Veneto con il coordinamento di Uniontrasporti. Dopo i saluti introduttivi di Unioncamere del Veneto e la presentazione del Libro Bianco a cura di Uniontrasporti, seguirà una tavola rotonda con i principali esponenti del mondo economico e delle infrastrutture di trasporto e di logistica regionali, moderata dalla giornalista Morena Pivetti. Concluderà i lavori la Vice Presidente e Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Veneto, Elisa De Berti.

Unioncamere del Veneto e la sua in house Uniontrasporti hanno lavorato in sinergia con l'obiettivo di confermare il ruolo attivo del sistema camerale al disegno di una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale.

L'evento rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Per informazioni: unione@ven.camcom.it

Iscrizioni: <https://www.unioncamereveneto.it/iscrizioni/le-priorita-infrastrutturali-per-il-sistema-economico-in-veneto/>

Programma:

09:30 Saluti introduttivi

Mario Pozza, Presidente Unioncamere del Veneto e Presidente Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti

09:45 Inquadramento del Progetto Infrastrutture

Antonello Fontanili, direttore Uniontrasporti

10:00 Presentazione del Libro Bianco del Veneto

Roberta Delpiano, Project manager Uniontrasporti

10:30 Tavola rotonda

1ª SESSIONE: Domanda di trasporto (mondo economico)



LA GAZZETTA MARITTIMA_12.10.22

<https://www.lagazzettamarittima.it/2022/10/12/infrastrutture-nel-veneto/>

Infrastrutture nel Veneto

12 Ottobre 2022



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



VENEZIA – Unioncamere del Veneto e la sua in house Uniontrasporti hanno lavorato in sinergia con l'obiettivo di confermare il ruolo attivo del sistema camerale al disegno di una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale.

L'evento, in programma per venerdì prossimo 14 ottobre, rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali

che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Attraverso un percorso di ascolto e concertazione che ha coinvolto le associazioni datoriali e gli attori chiave del territorio – amministrazioni provinciali e comunali, centri di ricerca, università – sono state individuate le opere indifferibili per il sistema economico con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa è stata coordinata da Unioncamere del Veneto e Uniontrasporti con il supporto delle cinque Camere di Commercio e in stretta sinergia con la Regione Veneto,

L'evento sarà l'occasione per presentare il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto". Dopo i saluti introduttivi di Unioncamere del Veneto e la presentazione del Libro Bianco a cura di Uniontrasporti, seguirà una tavola rotonda con i principali stakeholder che operano sul territorio, moderata dalla giornalista Morena Pivetti.

Concluderà i lavori la vice presidente e assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Veneto, Elisa De Berti.

L'evento si svolgerà in presenza e online. Per partecipare è necessaria la registrazione: <https://www.unioncamereveneto.it/iscrizioni/le-priorita-infrastrutturali-per-il-sistema-economico-in-veneto/>.



NORD EST ECONOMIA_14.10.22

<https://nordesteconomia.gelocal.it/infrastrutture/2022/10/14/news/trasporti-e-infrastrutture-ecco-le-15-priorita-in-veneto-per-le-imprese-ma-scoppia-la-grana-costi-11999482/>

Trasporti e infrastrutture, ecco le 15 priorità in Veneto per le imprese. Ma scoppia la grana costi

Presentato il "Libro bianco" delle urgenze: la lista completa. Pozza: «La competitività passa attraverso le grandi opere. Ma serve applicare il modello del ponte di Genova: la paralisi burocratica si può superare»

MATTIA TOFFOLETTO

14 Ottobre 2022 | Aggiornato alle 17:38 | 2 minuti di lettura



La terza corsia nel tratto San Donà-Portogruaro dell'autostrada Venezia-Trieste (lavori secondo semestre 2024), il completamento della Pedemontana con l'interconnessione con l'A27 entro fine anno, l'alta velocità fra Vicenza e Padova (progetto già finanziato dal Ministero; cantiere già aperto fra Verona e Vicenza), il raddoppio della linea ferroviaria Maerne-Castelfranco. Sono gli interventi ritenuti prioritari dalla Regione che s'intrecciano con le 15 opere indifferibili per il sistema economico veneto, illustrate nel "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali" elaborato da Unioncamere Veneto in collaborazione con Uniontrasporti.

Venerdì la presentazione del documento alla Camera di commercio Treviso-Belluno, con un appello forte firmato Mario Pozza, presidente Unioncamere Veneto: «La competitività passa attraverso le grandi opere. Ma serve applicare il modello Genova: la realizzazione del nuovo ponte ci ha insegnato che la paralisi burocratica si può superare».

Entrando più nel dettaglio, il Libro bianco individua tre priorità per "area camerale": per Treviso-Belluno c'è la valutazione del **prolungamento dell'A27 verso l'Austria**, la realizzazione di un **interporto-piattaforma logistica nel Bellunese** e valorizzazione degli impianti a fune; per Padova il **completamento della SR10 e Monselice-Mare (SR104)**, l'adeguamento della SS309 **Ravenna-Venezia** e la realizzazione della Nogara-Mare; per Venezia sono indicati il potenziamento del sistema idroviario, **l'integrazione modale dell'aeroporto di Venezia**, l'efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia; per Vicenza le **connessioni con la Pedemontana**, il **prolungamento A31 Valdagno** verso Nord, il potenziamento della linea ferroviaria Vicenza-Schio; infine per Verona **l'accessibilità al Brennero** (A22 e ferrovia Fortezza-Verona), aeroporto di Verona-Villafranca e nodo urbano del capoluogo scaligero.

Ma lo studio, al di là delle 15 priorità, elenca altri interventi in cima all'agenda: nel caso di Treviso, ad esempio, si pone l'accento sul potenziamento dei collegamenti secondari-intervallivi (verso Belluno) e sulla valorizzazione del mercato ortofrutticolo, puntando a decongestionare il traffico in Strada Ovest. «La terza corsia fra Portogruaro e San Donà è fondamentale, sono i gravi incidenti stradali a ricordarcelo», incalza Pozza. «Un'emergenza nazionale», attacca Moreno De Col, presidente Cna Veneto. Inevitabile il pensiero alla recente tragedia del furgone dei diversamente abili romagnoli.



Ma com'è il piano-terza corsia per la Venezia-Trieste? Sul progetto incombe il tema rincari materie prime. «Per i 25 km del tratto San Donà-Portogruaro il costo è di 500 milioni di euro», spiega Elisa De Berti, assessore regionale ai Trasporti, «i lavori sono autofinanziati, bisognerà vedere come adeguare i costi ai sopraggiunti rincari: se potrà, chiederemo al governo di darci una mano. Ricordo che c'è pure un commissario: Massimiliano Fedriga (presidente Regione Friuli Venezia Giulia). La tabella di marcia prevede gara e inizio lavori per il secondo semestre 2024». Le altre priorità della Regione? «Il completamento della Pedemontana e l'alta velocità fra Vicenza e Padova», conclude De Berti. Ma il Libro bianco si sofferma pure sulla banda larga: «Strategica per le nostre aziende e l'e-commerce», mette in evidenza Pozza.

CUORE ECONOMICO_14.10.22

<https://www.cuoreeconomico.com/veneto-le-15-infrastrutture-strategiche-per-migliorare-competitivita-ed-export/>

Veneto, le 15 infrastrutture strategiche per migliorare competitività ed export



Tavola rotonda a cura di Unioncamere Veneto. Pozza: "Opere prioritarie per il rilancio del sistema economico e per superare le difficoltà di collegamento e connessione che impattano sull'equilibrio del territorio e di chi vi transita. Libro Bianco è avvio di un confronto costruttivo con decisori"

Sono 15 infrastrutture le strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

Le 15 opere sono state presentate nel Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto, un documento che mette a fuoco la **selezione di interventi necessari al sistema imprenditoriale** per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.



Se ne è parlato a Treviso nel corso dell'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti.

Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale.

L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Pozza: grandi opportunità da cogliere in fretta

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere, dal Pnrr, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale" commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto **Mario Pozza**.

"Auspico che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità.

Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".



L'assessore De Berti: "Libro bianco per creare sinergie, mettendo al centro le competenze"

Ha concluso i lavori **Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione Veneto e assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture**: *"Sono felice che Unioncamere abbiamo organizzato questo importante momento di presentazione del Libro Bianco, utile occasione per un confronto sui temi che riguardano le infrastrutture, la logistica e la mobilità.*

Questa iniziativa si inserisce nell'intesa attività pianificatoria che ha visto l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti da parte del consiglio regionale nel luglio 2020.

Il Prt, infatti, è stato messo a punto condividendo le priorità con il territorio, nella logica di sviluppare una nuova governance integrata della mobilità e della logistica regionale.

Creare sinergie con il comparto associativo, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, ma anche con il mondo dell'università e della ricerca, mettendo a sistema le diverse competenze, consentirà di affrontare al meglio le sfide economiche, sociali e climatiche del futuro.

Nonostante la difficile congiuntura, abbiamo tante opportunità e come Regione siamo al centro di progetti nazionale e internazionale d'avanguardia, che riflettono l'importanza del Veneto che mira ad uno sviluppo nell'ottica della sostenibilità, della transizione energetica, dell'innovazione e della digitalizzazione".

Il contesto

Il commercio estero contribuisce per circa il **40% alla formazione del Pil regionale e nel 2021 ha totalizzato un valore di 123,6 miliardi di euro**. Il **60%** del commercio estero è diretto **verso l'Ue27** (post Brexit) e per **oltre il 95% viaggia su strada**, seguita dal trasporto marittimo (27,8%), mentre la modalità ferroviaria è marginale (1,5%).

La Regione ha **10.500 Km di rete stradale** di cui il 6% autostrade e il 7% strade di rilevanza nazionale in gestione Anas, **1.200 Kmd di rete ferroviaria RFI**, i **4 porti** di Venezia, Chioggia, Porto Levante Terminal e Rovigo, **3 aeroporti e i 4 interporti** di Verona Quadrante Europa, Padova, Rovigo, Portogruaro.

Si trova inoltre in una posizione privilegiata rispetto alle direttrici europee Nord-Sud ed Est-Ovest, essendo attraversata da 3 Corridoi del Core Network che si intersecano nei nodi core di Verona, Padova e Venezia.

Il sistema logistico rappresenta il punto di forza della regione con 5 province nella Top10 nazionale (VR, PD, RO, VE, VI) ma carenze importanti si rilevano nelle altre categorie infrastrutturali, in particolare nel **sistema ferroviario**, penalizzato da una scarsa dotazione di linee elettrificate e a doppio binario.

IL NORD EST QUOTIDIANO_14.10.22

<https://www.ilnordestquotidiano.it/2022/10/14/le-15-priorita-infrastrutturali-della-regione-veneto/>

Le 15 priorità infrastrutturali della regione Veneto

Il Libro bianco di Unioncamere veneto individua le opere indispensabili per garantire la competitività.

By Redazione - 14 Ottobre 2022

234 0



Sono 15 le priorità infrastrutturali strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso della regione verso i mercati del Nord, ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di Bellunese, Padovano e Vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il Rodigino e il Padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del Bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.



Le **15 opere** sono contenute nel **Libro Bianco** delle **priorità infrastrutturali** del **Veneto**, un documento che mette a fuoco la **selezione di interventi necessari al sistema imprenditoriale** per **superare la crisi** in atto e **recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali**, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.

Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque **Camere di commercio venete**, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle **priorità infrastrutturali**, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i **19 territori regionali** aderenti al **Programma Infrastrutture** promosso da **Unioncamere italiana** attraverso il **Fondo di Perequazione 2019-2020**.

«**Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere, dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale**» commenta il presidente di Unioncamere del Veneto, **Mario Pozza**.

Dopo i saluti introduttivi di **Pozza**, e la presentazione del **Libro Bianco del Veneto** a cura di **Antonello Fontanili** (direttore di **Uniontrasporti**) e **Roberta Delpiano** (project manager di **Uniontrasporti**), due tavole rotonde con le **associazioni di categoria venete, Confindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione del Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save**, hanno approfondito il tema, confrontando il fabbisogno di trasporto e mobilità del mondo produttivo e delle PMI con l'offerta infrastrutturale disponibile e la mobilità del prossimo futuro, come la Urban Air Mobility.

Ha concluso i lavori **Elisa De Berti**, **vice presidente della Regione Veneto e assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture**: «questa iniziativa si inserisce nell'intesa attività pianificatoria che ha visto l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti da parte del consiglio regionale nel luglio 2020. Il PRT, infatti, è stato messo a punto condividendo le priorità con il territorio, nella logica di sviluppare una nuova governance integrata della mobilità e della logistica regionale».



Il binomio **infrastrutture e sviluppo economico** è uno dei **temi centrali** per una **ripresa strutturata** delle **imprese** nell'attuale **congiuntura economica**, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da **Unioncamere Italiana**, rappresenta per **Unioncamere del Veneto** l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale. La ricerca di una **concertazione territoriale** che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è un **vero punto di forza** per **sostenere l'economia** e le **imprese**. Considerata la **posizione privilegiata** del **Veneto** nella **rete transeuropea di trasporto**, la valorizzazione delle **priorità infrastrutturali** che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.

Il contesto

Il **commercio estero contribuisce** per circa il **40%** alla **formazione del PIL regionale** e nel **2021 ha totalizzato un valore di 123,6 miliardi di euro**. Il **60%** del **commercio estero** è **diretto verso l'Ue27** (post Brexit) e per **oltre il 95% viaggia su strada**, seguita dal **trasporto marittimo** (27,8%), mentre la modalità **ferroviaria è marginale** (1,5%).

La **Regione** ha **10.500 Km di rete stradale** di cui il **6% autostrade** e il **7% strade di rilevanza nazionale** in gestione **Anas**, **1.200 km di rete ferroviaria RFI**, **4 porti** di Venezia, Chioggia, Porto Levante Terminal e Rovigo, **3 aeroporti** e **4 interporti** di Verona Quadrante Europa, Padova, Rovigo, Portogruaro.

Si trova inoltre in una **posizione privilegiata** rispetto alle **direttrici europee Nord-Sud ed Est-Ovest**, essendo **attraversata da 3 Corridoi del Core Network** che si intersecano nei nodi core di Verona, Padova e Venezia. Il **sistema logistico rappresenta il punto di forza** della **regione** con 5 province nella Top 10 nazionale (VR, PD, RO, VE, VI), ma carenze importanti si rilevano nelle altre categorie infrastrutturali, in particolare nel **sistema ferroviario**, penalizzato da una scarsa dotazione di linee elettrificate e a doppio binario.

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.



DAILY VERONA NETWORK_14.10.22

<https://daily.veronanetwork.it/economia/unioncamere-veneto-le-infrastrutture-a-verona-sono-la-priorita/>

Unioncamere Veneto: le infrastrutture a Verona sono la priorità

Presentato il "libro bianco" del Veneto, con le 15 priorità infrastrutturali per la competitività della regione. Fondamentale il nodo di Verona.

Quindici infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord.

E il nodo di Verona risulta essere sotto la lente d'ingrandimento con l'accessibilità al Brennero (A22 e ferrovia Fortezza-Verona), all'Aeroporto di Verona-Villafranca e al nodo urbano di Verona.

Le altre priorità: potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

LEGGI ANCHE: Hellas, Setti smuove le acque: torna Sogliano come DS

Le 15 opere sono presentate nel Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto, un documento che mette a fuoco la selezione di interventi necessari al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.



L'incontro a Treviso

Se ne è parlato oggi a Treviso nel corso dell'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale.

L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

LEGGI ANCHE: Incidente in Borgo Venezia, grave un motociclista

«Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere, dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale» commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza. «Auspico che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza».

Dopo i saluti introduttivi di Mario Pozza, Presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del Libro Bianco del Veneto a cura di Antonello Fontanili (Direttore di Uniontrasporti) e Roberta Delpiano (Project Manager di Uniontrasporti), due tavole rotonde con le associazioni di categoria venete, Confindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione del Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save, moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti Morena Pivetti hanno approfondito il tema, confrontando il fabbisogno di trasporto e mobilità del mondo produttivo e delle PMI con l'offerta infrastrutturale disponibile e la mobilità del prossimo futuro, come la Urban Air Mobility.



Ha concluso i lavori Elisa De Berti, Vice Presidente della Regione Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture: «Sono felice che Unioncamere abbiamo organizzato questo importante momento di presentazione del Libro Bianco, utile occasione per un confronto sui temi che riguardano le infrastrutture, la logistica e la mobilità. Questa iniziativa si inserisce nell'intesa attività pianificatoria che ha visto l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti da parte del consiglio regionale nel luglio 2020. Il PRT, infatti, è stato messo a punto condividendo le priorità con il territorio, nella logica di sviluppare una nuova governance integrata della mobilità e della logistica regionale. Creare sinergie con il comparto associativo, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, ma anche con il mondo dell'università e della ricerca, mettendo a sistema le diverse competenze, consentirà di affrontare al meglio le sfide economiche, sociali e climatiche del futuro. Nonostante la difficile congiuntura, abbiamo tante opportunità e come Regione siamo al centro di progetti nazionale e internazionale d'avanguardia, che riflettono l'importanza del Veneto che mira ad uno sviluppo nell'ottica della sostenibilità, della transizione energetica, dell'innovazione e della digitalizzazione».

LEGGI ANCHE: [Verona, partito l'obbligo delle gomme da neve](#)

Il binomio infrastrutture e sviluppo economico è uno dei temi centrali per una ripresa strutturata delle imprese nell'attuale congiuntura economica, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere del Veneto l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale. La ricerca di una concertazione territoriale che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è un vero punto di forza per sostenere l'economia e le imprese. Considerata la posizione privilegiata del Veneto nella rete transeuropea di trasporto, la valorizzazione delle infrastrutture che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.



Il contesto

Il commercio estero contribuisce per circa il 40% alla formazione del PIL regionale e nel 2021 ha totalizzato un valore di 123,6 miliardi di euro. Il 60% del commercio estero è diretto verso l'Ue27 (post Brexit) e per oltre il 95% viaggia su strada, seguita dal trasporto marittimo (27,8%), mentre la modalità ferroviaria è marginale (1,5%).

La Regione ha 10.500 Km di rete stradale di cui il 6% autostrade e il 7% strade di rilevanza nazionale in gestione Anas, 1.200 Kmd di rete ferroviaria RFI, i 4 porti di Venezia, Chioggia, Porto Levante Terminal e Rovigo, 3 aeroporti e i 4 interporti di Verona Quadrante Europa, Padova, Rovigo, Portogruaro.

Si trova inoltre in una posizione privilegiata rispetto alle direttrici europee Nord-Sud ed Est-Ovest, essendo attraversata da 3 Corridoi del *Core Network* che si intersecano nei nodi core di Verona, Padova e Venezia. Il sistema logistico rappresenta il punto di forza della regione con 5 province nella Top10 nazionale (VR, PD, RO, VE, VI) ma carenze importanti si rilevano nelle altre categorie infrastrutturali, in particolare nel sistema ferroviario, penalizzato da una scarsa dotazione di linee elettrificate e a doppio binario.

VI PIÙ_14.10.22

<https://www.vipiu.it/leggi/libro-bianco-infrastrutture-veneto-presentazione-unioncamere/>

Libro Bianco Infrastrutture del Veneto, la presentazione a Treviso. Pozza: "Punto di partenza". Boschetto: "Utilissimo, è il futuro"

È stato presentato a Treviso il "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali per il sistema economico in Veneto" a cura della CCIAA Treviso Belluno. L'opera è il risultato del lavoro coordinato dalle cinque Camere di Commercio regionali con il supporto tecnico di Uniontrasporti.

Il risultato è frutto del Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020 coinvolgendo 19 territori regionali sul territorio nazionale.

Sono analizzate 15 infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di bellunese, Padovano e Vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il Rodigino e il Padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere, dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale", ha detto il presidente di Unioncamere del Veneto **Mario Pozza**.

"Auspico che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".

"Un libro bianco utilissimo – commenta il Presidente di Confartigianato Imprese Veneto **Roberto Boschetto** –, che ha il pregio di mettere nero su bianco il Veneto del futuro, quello che dovrà rendere più competitive le nostre quasi 8 mila imprese del trasporto che ogni giorno percorrono il territorio.

Un documento frutto del confronto costruttivo con associazioni e imprese che, auspichiamo, possa essere utile al Governo e alla Regione del Veneto per pianificare le scelte attuali e future.



Gli artigiani lavorano in strada, siano essi autotrasportatori professionali o imprenditori che trasportano materiali e strumenti di lavoro, necessitano di efficienza e di sicurezza. Fondamentale il completamento della [Pedemontana](#) ponendo la giusta attenzione agli aspetti tariffari e alla viabilità di adduzione.

Urgente – ha aggiunto Boschetto – velocizzare l'iter di adeguamento della terza corsia della tratta Venezia-Trieste, non è accettabile il numero di vittime che si registrano in questa direttrice. Bene anche l'attenzione alle infrastrutture digitali, elemento imprescindibile per la modernità e la sostenibilità del Paese e del Veneto.

Le infrastrutture del futuro – ha concluso il presidente di [Confart Veneto](#) – saranno sempre più infrastrutture energetiche, in questo senso può rappresentare una opportunità la ZLS appena istituita. Sarà possibile stimolare gli investimenti che vanno integrati con le linee di sviluppo comunitarie TEN-T.

Una riflessione importante va fatta anche sulla infrastruttura di ricarica elettrica. Se vogliamo investire un in certo tipo di mobilità è necessario che ci siano le condizioni per usufruirne comodamente".

LA TRIBUNA DI TREVISO_15.10.22

la tribuna^{di Treviso}

IL "LIBRO BIANCO" UNIONCAMERE

Infrastrutture ecco le 15 priorità «Modello Genova»

TREVISO

La terza corsia nel tratto San Donà-Portogruaro dell'autostrada Venezia-Trieste (lavori secondo semestre 2024), il completamento della Pedemontana con l'interconnessione con l'A27 entro fine anno, l'alta velocità fra Vicenza e Padova (progetto già finanziato dal Ministero; cantiere già aperto fra Verona e Vicenza), il raddoppio della linea ferroviaria Maerne-Castelfranco. Sono gli interventi ritenuti prioritari della Regione che s'intrecciano con le 15 opere indifferibili per il sistema economico veneto, illustrate nel "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali" elaborato da Unioncamere Veneto in collaborazione con Uniontrasporti.

Ieri la presentazione del documento alla Camera di commercio Treviso-Belluno, con un appello forte firmato Ma-



Lavori per la terza corsia in A4

rio Pozza, presidente Unioncamere Veneto: «La competitività passa attraverso le grandi opere. Ma serve applicare il modello Genova: la realizzazione del nuovo ponte ci ha insegnato che la paralisi burocratica si può superare».

Il Libro bianco individua tre priorità per "area camerale": tra le altre per Treviso-Belluno c'è la valutazione del prolungamento dell'A27 verso l'Austria, per Padova il completamento della SR10 e Mon-

selice-Mare (SR104) e l'adeguamento della SS309 Ravenna-Venezia, per Venezia l'integrazione modale dell'aeroporto e l'efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia, per Vicenza le connessioni con la Pedemontana e il prolungamento A31 Valdagno verso Nord.

«La terza corsia fra Portogruaro e San Donà è fondamentale, sono i gravi incidenti stradali a ricordarcelo», incalza Pozza. «Un'emergenza nazionale», attacca Moreno De Col, presidente Cna Veneto. Ma com'è il piano-terza corsia per la Venezia-Trieste? Sul progetto incombe il tema rincari materie prime. «Per i 25 km del tratto San Donà-Portogruaro il costo è di 500 milioni di euro», spiega Elisa De Berti, assessore regionale ai Trasporti, «i lavori sono autofinanziati, bisognerà vedere come adeguare i costi ai sopraggiunti rincari: se potrà, chiederemo al governo di darci una mano. Ricordo che c'è pure un commissario: Massimiliano Fedriga (presidente Regione Friuli Venezia Giulia). La tabella di marcia prevede gara e inizio lavori per il secondo semestre 2024». Ma il Libro bianco si sofferma pure sulla banda larga: «Strategica per le nostre aziende», evidenzia Pozza. —

MATTIA TOFFOLETTO

LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE_15.10.22

la Nuova di Venezia e Mestre

IL "LIBRO BIANCO" UNIONCAMERE

Infrastrutture ecco le 15 priorità «Modello Genova»

TREVISO

La terza corsia nel tratto San Donà-Portogruaro dell'autostrada Venezia-Trieste (lavori secondo semestre 2024), il completamento della Pedemontana con l'interconnessione con l'A27 entro fine anno, l'alta velocità fra Vicenza e Padova (progetto già finanziato dal Ministero; cantiere già aperto fra Verona e Vicenza), il raddoppio della linea ferroviaria Maerne-Castelfranco. Sono gli interventi ritenuti prioritari della Regione che s'intrecciano con le 15 opere indifferibili per il sistema economico veneto, illustrate nel "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali" elaborato da Unioncamere Veneto in collaborazione con Uniontrasporti.

Ieri la presentazione del documento alla Camera di commercio Treviso-Belluno, con un appello forte firmato Ma-



Lavori per la terza corsia in A4

rio Pozza, presidente Unioncamere Veneto: «La competitività passa attraverso le grandi opere. Ma serve applicare il modello Genova: la realizzazione del nuovo ponte ci ha insegnato che la paralisi burocratica si può superare».

Il Libro bianco individua tre priorità per "area camerale": tra le altre per Treviso-Belluno c'è la valutazione del prolungamento dell'A27 verso l'Austria, per Padova il completamento della SR10 e Mon-

selice-Mare (SR104) e l'adeguamento della SS309 Ravenna-Venezia, per Venezia l'integrazione modale dell'aeroporto e l'efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia, per Vicenza le connessioni con la Pedemontana e il prolungamento A31 Valdagno verso Nord.

«La terza corsia fra Portogruaro e San Donà è fondamentale, sono i gravi incidenti stradali a ricordarcelo», incalza Pozza. «Un'emergenza nazionale», attacca Moreno De Col, presidente Cna Veneto. Ma com'è il piano-terza corsia per la Venezia-Trieste? Sul progetto incombe il tema rincari materie prime. «Per i 25 km del tratto San Donà-Portogruaro il costo è di 500 milioni di euro», spiega Elisa De Berti, assessore regionale ai Trasporti, «i lavori sono autofinanziati, bisognerà vedere come adeguare i costi ai sopraggiunti rincari: se potrà, chiederemo al governo di darci una mano. Ricordo che c'è pure un commissario: Massimiliano Fedriga (presidente Regione Friuli Venezia Giulia). La tabella di marcia prevede gara e inizio lavori per il secondo semestre 2024». Ma il Libro bianco si sofferma pure sulla banda larga: «Strategica per le nostre aziende», evidenzia Pozza.—

MATTIA TOFFOLETTO

CORRIERE DEL VENETO_15.10.22

https://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/22_ottobre_15/grandi-opere-ecco-15-priorita-spingere-l-export-veneto-brennero-ferrovie-strade-il-mare-771e0dec-4c71-11ed-8b58-584472f8cfb6.shtml

Grandi opere, ecco le 15 priorità per spingere l'export in Veneto: Brennero, ferrovie e strade per il mare

Unioncamere: investire in intermodalità e sicurezza viaria. La Regione: non è un libro dei sogni, alcuni progetti già avviati

Ci sono le Grandi opere, a partire dal completamento della [terza corsia dell'autostrada A4](#), della [Pedemontana](#) e [l'alta velocità](#), strategicamente fondamentali per lo sviluppo e la competitività di un territorio vasto, di quasi **5 milioni di abitanti e 600 mila partite Iva**. Ma anche tante medie e grandi infrastrutture viarie che si chiamano **connessioni, prolungamenti, potenziamenti, accessibilità**. E soprattutto **l'intermodalità**, perché ai trasporti su **gomma e asfalto** si aggiungano con efficienza quelli su **rotaia**, quelli **portuali** e **aeroportuali**. Sono **quindici** le priorità per il sistema imprenditoriale veneto, selezionate da Unioncamere e Uniontrasporti e delineate nel «Libro Bianco» illustrato la mattina del 14 ottobre a Treviso. Il cui sottotitolo potrebbe essere, a scelta, **«fate presto» o «trovate i fondi»**. Ci sono obiettivi, per le imprese, strettamente collegati al territorio, che incidono sulla logistica interprovinciale e interregionale. Altri, invece, guardano con ambizione all'estero e **all'export**.

Il peso del Pil

Il report si concentra molto su questo: **le esportazioni contribuiscono al 40% del Pil regionale**, e cinque province sono nella top ten nazionale del sistema logistico. Per la maggior parte, l'export viaggia verso **l'Europa** e **per il 90% lo fa su strada**. Da qui, l'importanza delle infrastrutture: non solo i **10 mila chilometri di rete**, ma l'implementazione di rotaie, interporti e aeroporti. «Ma carenze importanti si rilevano nelle altre categorie infrastrutturali, in particolare nel **sistema ferroviario**, penalizzato da una scarsa dotazione di linee elettrificate e a doppio binario».

Ferrovie, strade, aeroporti

Il libro bianco sulle priorità serve proprio a questo: selezionare ciò che, oggi, avrebbe maggiore impatto per lo sviluppo del Veneto. Quando le imprese chiedono l'accessibilità al **Brennero** trovano già il primo lotto in fase di realizzazione, allo studio sono il potenziamento della **linea ferroviaria Venezia Schio** e il sistema idroviario, l'integrazione modale dell'**aeroporto di Venezia**, l'adeguamento della **Romea** fra Ravenna e Venezia e la **Monselice Mare**. Si pensa ai collegamenti con il Feltrino e l'Alta Padovana della superstrada **Pedemontana**, l'efficientamento dei **porti di Venezia e Chioggia** ha ricevuto una spinta notevole dalla **Zls**. E la valorizzazione degli **impianti a fune del Bellunese** può trovare stimoli con la grande partita delle **Olimpiadi invernali di Cortina**. Più difficili, per la Regione, sono il **prolungamento della Valdastico A31 verso Nord**, quello fino a Perarolo della **A27**, e la **Nogara Mare**, dal Veronese ad Adria. Ma le imprese hanno dettato l'agenda: questi sono i punti.

Il nodo dell'A4

Le preoccupazioni di **Mario Pozza**, presidente di Unioncamere Veneto, riguardano anche il peso dei rincari sulle imprese: **«Abbiamo fotografato le necessità – dice – il governo se ne prenda carico. Ma questa congiuntura economica rende più complicato programmare e progettare le opere**. I costi del materiale cambiano da un giorno all'altro, sempre in rialzo. È fondamentale **snellire e accelerare le procedure burocratiche** e, se necessario, prolungare i tempi per la consegna degli interventi del **Pnrr**». Per Pozza il nodo della [A4 fra Portogruaro e San Donà](#) è **«un'emergenza anche**



sul fronte sicurezza» e la capacità ferroviaria fra Padova e Bologna deve essere rafforzata.

L'importanza delle interconnessioni

Sull'intermodalità insiste **Alessandro Barzato**, delegato di Confindustria Veneto: «Per aiutare il mondo delle imprese a muovere le merci ed essere sempre più competitive, serve rendere fluidi i collegamenti, **creare interconnessioni stradali, ferroviarie, navali** – osserva -. Perché scendano i flussi sulla viabilità stradale vanno sviluppate le altre possibilità. **Il Veneto è uno dei grandi corridoi per l'Est Europa, in Italia è un motore della manifattura**. Per avere un ruolo nel contesto internazionale e nelle macroregione, servono investimenti». **Roberto Boschetto**, presidente di Confartigianato Veneto, aggiunge alla lista le infrastrutture digitali, «elemento imprescindibile per la modernità e la sostenibilità del Paese e del Veneto» e la **mobilità green ed elettrica**: «Se vogliamo investire su questo fronte, servono le condizioni per usufruirne».

De Berti: «Infrastrutture già allo studio»

Alla presentazione c'era anche la **vicepresidente della Regione Elisa De Berti**: «Le richieste delle imprese non sono un libro dei sogni, guardiamo nella stessa direzione. **Molte infrastrutture sono già allo studio o in fase di progettazione**. I fondi verranno stanziati, come per il post-pandemia, per compensare i rincari. L'intermodalità mare-gomma-ferro, completare e rendere funzionale la rete stradale regionale e migliorare l'accessibilità alle aree turistiche rappresentano le sfide principali a cui siamo chiamati a dare risposta».

La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).



POLESINE 24_17.10.22

<https://www.polesine24.it/home/2022/10/17/news/rotta-verso-il-cuore-del-veneto-207867/>

Rotta verso il cuore del Veneto

Priorità: Nogara-mare, nuova Romea, idrovia e porto di Chioggia. De Berti: "Pnrr, occasione da cogliere"

Ci sono anche il completamento della Nogara-mare, quello del sistema idroviario del Canalbiano, la nuova Romea, il prolungamento della A31 fino a Trento, l'efficientamento del porto di Chioggia e - appena di là dall'Adige - il potenziamento della Monselice-mare tra le 15 infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, su cui mette l'accento il **Libro bianco delle priorità infrastrutturali per lo sviluppo economico veneto, realizzato da Unioncamere del Veneto in collaborazione con Uniontrasporti e presentato nei giorni scorsi a Treviso.**

Obiettivo: **rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord** ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, **cogliere le opportunità della Zls di Venezia e Polesine** per connettere un'area ampia, colmare il gap del Basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere, dal Pnrr, al Piano regionale dei trasporti della regione del Veneto, all'istituzione della Zls Porto di Venezia-Rodigino, e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale" **commenta il presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza.** "Auspicio - ha aggiunto - che questo sia uno strumento a disposizione di governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".

Dopo i saluti introduttivi di Mario Pozza, presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del **Libro bianco del Veneto a cura di Antonello Fontanili (direttore di Uniontrasporti) e Roberta Delpiano (project manager di Uniontrasporti)**, due tavole rotonde con le associazioni di categoria venete, Confindustria, autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save, moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti Morena Pivetti, hanno approfondito il tema, confrontando il fabbisogno di trasporto e mobilità del mondo produttivo e delle Pmi con l'offerta infrastrutturale disponibile e la mobilità del prossimo futuro, come la urban air mobility.



Ha concluso i lavori **Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture**: "Sono felice che Unioncamere abbiamo organizzato questo importante momento di presentazione del Libro Bianco, utile occasione per un confronto sui temi che riguardano le infrastrutture, la logistica e la mobilità. Questa iniziativa si inserisce nell'intesa attività pianificatoria che ha visto l'approvazione del Piano regionale dei trasporti da parte del consiglio regionale nel luglio 2020. Il piano, infatti, è stato messo a punto condividendo le priorità con il territorio, nella logica di sviluppare una nuova governance integrata della mobilità e della logistica regionale. Creare sinergie con il comparto associativo, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, ma anche con il mondo dell'università e della ricerca, mettendo a sistema le diverse competenze, consentirà di affrontare al meglio le sfide economiche, sociali e climatiche del futuro. Nonostante la difficile congiuntura, abbiamo tante opportunità e come Regione siamo al centro di progetti nazionale e internazionale d'avanguardia, che riflettono l'importanza del Veneto che mira ad uno sviluppo nell'ottica della sostenibilità, della transizione energetica, dell'innovazione e della digitalizzazione".

Il binomio infrastrutture e sviluppo economico è uno dei temi centrali per una ripresa strutturata delle imprese nell'attuale congiuntura economica, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. **In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere del Veneto l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale.** La ricerca di una concertazione territoriale che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è un vero punto di forza per sostenere l'economia e le imprese. Considerata la posizione privilegiata del Veneto nella rete transeuropea di trasporto, la valorizzazione delle infrastrutture che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.



IL NAUTILUS_17.10.22

https://www.ilnautilus.it/trasporti/2022-10-17/15-priorita-infrastrutturali-per-la-competitivita-della-regione-presentato-il-libro-bianco-del-veneto_104816/

15 PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI PER LA COMPETITIVITÀ DELLA REGIONE: PRESENTATO IL LIBRO BIANCO DEL VENETO

Di Redazione - 17 Ottobre 2022

UNIONCAMERE
VENETO**Tappa a Treviso per l'ottavo appuntamento del roadshow camerale**

Pozza, Unioncamere del Veneto: "Opere prioritarie per il rilancio del sistema economico e per superare le difficoltà di collegamento e connessione che impattano sull'equilibrio del territorio e di chi vi transita. Libro Bianco è avvio di un confronto costruttivo con decisori".

Treviso- 15 infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti interregionali interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della ZLS Porto di Venezia-Rodigino a vantaggio di un'area ampia adeguatamente connessa, colmare il gap del basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

Sono presentate nel Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto, un documento che mette a fuoco la selezione di opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.

Se ne è parlato oggi a Treviso nel corso dell'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.



Dopo i saluti introduttivi di Mario Pozza, Presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del Libro Bianco del Veneto a cura di Antonello Fontanili (Direttore di Uniontrasporti) e Roberta Delpiano (Project Manager di Uniontrasporti), due tavole rotonde con le associazioni di categoria venete, Confindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione del Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save, moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti Morena Pivetti hanno approfondito e ampliato il tema. Ha concluso i lavori Elisa De Berti, Vice Presidente della Regione Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture.

Il binomio infrastrutture e sviluppo economico è uno dei temi centrali per una ripresa strutturata delle imprese nell'attuale congiuntura economica, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere del Veneto l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale. La ricerca di una concertazione territoriale che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è un vero punto di forza per sostenere l'economia e le imprese. Considerata la posizione privilegiata del Veneto nella rete transeuropea di trasporto, la valorizzazione delle infrastrutture che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere – dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino – e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmaticità e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale" commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza. "Auspico che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, del sistema camerale e di quello imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".



FERPRESS_18.10.22

<https://www.ferpress.it/uniontrasporti-presentato-libro-bianco-veneto-15-priorita-infrastrutturali-per-regione/>

Uniontrasporti: presentato Libro Bianco Veneto. 15 priorità infrastrutturali per Regione

(FERPRESS) – Treviso, 18 OTT – 15 infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti interallivi interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della ZLS Porto di Venezia-Rodigino a vantaggio di un'area ampia adeguatamente connessa, colmare il gap del basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico.

Sono presentate nel Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto, un documento che mette a fuoco la selezione di opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.

Se ne è parlato oggi a Treviso nel corso dell'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Dopo i saluti introduttivi di Mario Pozza, Presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del Libro Bianco del Veneto a cura di Antonello Fontanili (Direttore di Uniontrasporti) e Roberta Delpiano (Project Manager di Uniontrasporti), due tavole rotonde con le associazioni di categoria venete, Confindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione del Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save, moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti Morena Pivetti hanno approfondito e ampliato il tema. Ha concluso i lavori Elisa De Berti, Vice Presidente della Regione Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture.

Il binomio infrastrutture e sviluppo economico è uno dei temi centrali per una ripresa strutturata delle imprese nell'attuale congiuntura economica, penalizzata dalla forte incertezza geopolitica internazionale. In quest'ottica, prendere parte all'iniziativa del sistema camerale nazionale, promossa da Unioncamere italiana, rappresenta per Unioncamere del Veneto l'opportunità di consolidare il proprio ruolo istituzionale. La ricerca di una concertazione territoriale che superi i confini provinciali e regionali con gli attori chiave del territorio è un vero punto di forza per sostenere l'economia e le imprese. Considerata la posizione privilegiata del Veneto nella rete transeuropea di trasporto, la valorizzazione delle infrastrutture che sottendono le grandi dorsali di traffico consente ai territori attualmente più isolati e penalizzati di recuperare il divario economico e sociale rispetto al resto della regione.

"Ci troviamo in un contesto di grandi opportunità da cogliere – dal PNRR, al Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto, all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino – e Unioncamere del Veneto, con il coinvolgimento attivo delle cinque Camere di commercio e il supporto tecnico di Uniontrasporti, intende ancor di più partecipare attivamente al processo di ripresa, mettendo a fuoco, con pragmatività e concretezza, le opere prioritarie per il rilancio del sistema economico regionale" commenta il Presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza. "Auspicio che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, del sistema camerale e di quello imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".

IL MONDO DEI TRASPORTI_19.10.22

<https://www.ilmondodeitrasporti.com/news/attualita/UNIONCAMERE-VENETO--Presentato-Libro-Bianco-con-15-priorita-infrastrutturali-19396.html>

UNIONCAMERE VENETO / Presentato Libro Bianco con 15 priorità infrastrutturali

Mercoledì, 19 Ottobre 2022



Quindici infrastrutture strategiche per il Veneto, per la sua competitività e il sostegno all'export, che rispondono a cinque macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di bellunese, padovano e vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della ZLS Porto di Venezia-Rodigino a vantaggio di un'area ampia adeguatamente connessa, colmare il gap del basso Veneto collegando il rodigino e il padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del bellunese revitalizzando il territorio

anche attraverso il suo potenziale logistico.

Sono presentate nel Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto, un documento che mette a fuoco la selezione di opere necessarie al sistema imprenditoriale per superare la crisi in atto e recuperare competitività sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il monitoraggio delle criticità e dello stato di avanzamento dei progetti prioritari per il territorio.

Se ne è parlato oggi a Treviso nel corso dell'evento "Le priorità infrastrutturali per il sistema economico veneto" organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. Dieci tavoli territoriali, realizzati grazie alla collaborazione delle cinque Camere di commercio venete, hanno animato il confronto con il sistema imprenditoriale sul tema delle infrastrutture, materiali e digitali, e hanno portato alla redazione di un documento di sintesi con una visione centrata sul territorio regionale. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020.

Durante il meeting, svoltosi nella mattinata di venerdì 14 ottobre, subito dopo i saluti introduttivi di Mario Pozza- Presidente di Unioncamere del Veneto, e la presentazione del Libro Bianco del Veneto a cura di Antonello Fontanili (Direttore di Uniontrasporti) e Roberta Delpiano (Project Manager di Uniontrasporti), si sono svolte due tavole rotonde con le associazioni di categoria venete: Confindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Open Fiber, Regione del Veneto, Unione Interporti Riuniti e Save. Entrambe le tavole rotonde sono state moderate dalla giornalista esperta di economia e trasporti, Morena Pivetti, e sono state due occasioni di confronto, dibattito, e approfondimenti su queste tematiche. I lavori di giornata sono stati conclusi da Elisa De Berti- Vice Presidente della Regione Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture.



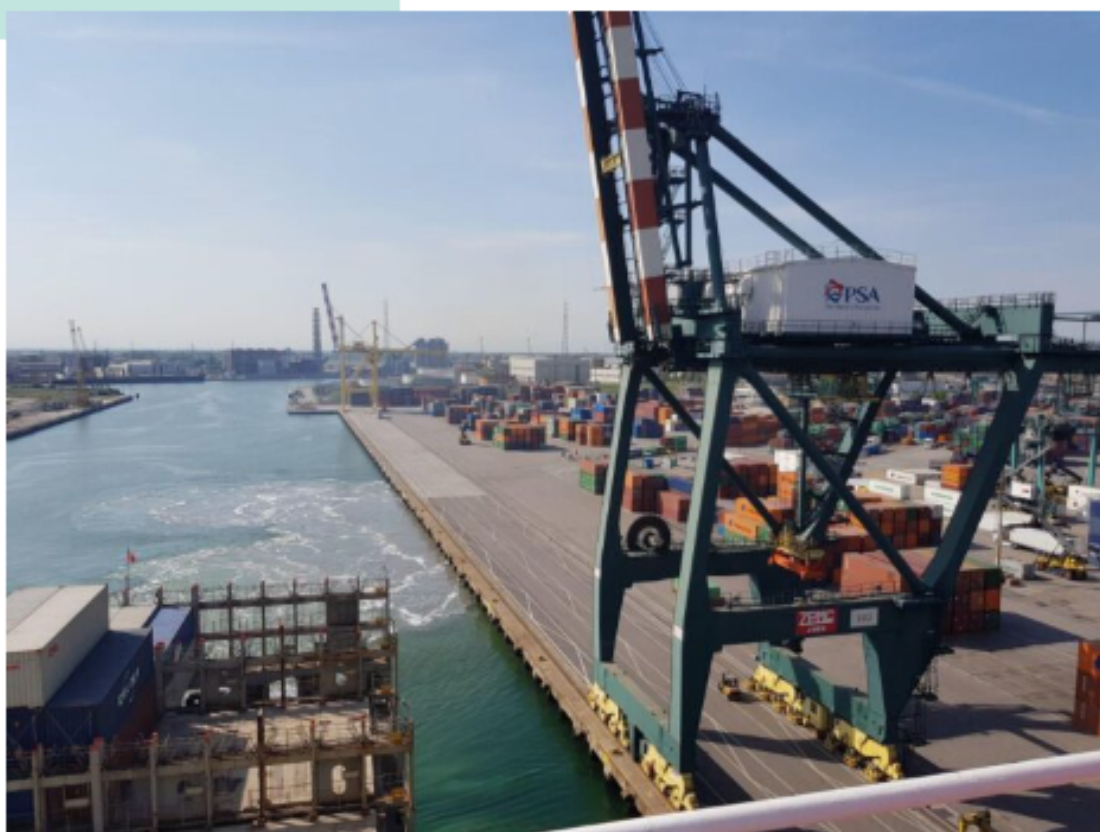
SUPPLY CHAIN_20.10.22

<https://www.supplychainitaly.it/2022/10/20/multi-investimenti-logistici-nel-libro-bianco-delle-infrastrutture-del-veneto/>

Molti investimenti logistici nel Libro Bianco delle infrastrutture del Veneto

re 2022

f t in



Vari interventi alla rete stradale e autostradale, maggiore accessibilità di vari nodi ma anche il potenziamento dei porti di Venezia e Chioggia, della rete idroviaria, nonché la valutazione della realizzazione di un polo logistico nel Bellunese.

Si tratta di alcune delle 15 opere inserite nel 'Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto', presentato ieri a Treviso e realizzato da Unioncamere con il supporto tecnico di Uniontrasporti, indicate come strategiche per la regione, la sua competitività e il sostegno al suo export.



Gli interventi, ha spiegato l'organizzazione, corrispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: "rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di Bellunese, Padovano e Vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il Rodigino e il Padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del Bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico"

"Auspico – ha commentato il presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza – che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".

Questi i 15 interventi citati nel Libro Bianco:

Macro Obiettivo	Intervento	Riferimento mappa
1	Accessibilità al Brennero (A22 e ferrovia Fortezza-Verona)	1
1	Accessibilità all'Aeroporto di Verona-Villafranca	2
1	Accessibilità al nodo urbano di Verona	3
2	Connessioni con la SPV (area industriale di Feltre, SR308, SS47)	4
2	Prolungamento A31 Valdastico verso Nord	5
2	Potenziamento linea Vicenza-Schio	6
3	Potenziamento del sistema idroviario	7
3	Integrazione modale dell'aeroporto di Venezia	8
3	Efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia	9
4	Completamento SR10 e Monselice-mare (SR104)	10
4	Adeguamento SS309 Ravenna-Venezia	11
4	Realizzazione Nogara-Mare (A22-A31-A13-SS309)	12
5	Valutazione prolungamento autostrada A27 verso nord	13
5	Valutazione realizzazione di un Polo logistico nel bellunese	14
5	Valorizzazione degli impianti a fune del bellunese	15



SHIPPING ITALY_21.10.22

<https://www.shippingitaly.it/2022/10/21/potenziamento-dei-porti-di-venezias-e-chioggia-e-delle-idrovie-nel-libro-bianco-delle-priorita-del-veneto/>

Potenziamento dei porti di Venezia e Chioggia e delle idrovie nel Libro bianco delle priorità del Veneto

Realizzato da UnionCamere con il supporto tecnico di Uniontrasporti, racchiude gli interventi considerati strategici per la regione, la sua competitività e il sostegno al suo export

Vari interventi alla rete stradale e autostradale, maggiore accessibilità di vari nodi ma anche il potenziamento dei porti di Venezia e Chioggia, della rete idroviaria, nonché la valutazione della realizzazione di un polo logistico nel Bellunese.

Si tratta di alcune delle 15 opere inserite nel 'Libro Bianco delle Priorità Infrastrutturali del Veneto', presentato a Treviso e realizzato da Unioncamere con il supporto tecnico di Uniontrasporti, indicate come strategiche per la regione, la sua competitività e il sostegno al suo export.

Gli interventi, ha spiegato l'organizzazione, corrispondono a 5 macro obiettivi ritenuti fondamentali dal sistema imprenditoriale veneto: "rendere più efficiente la principale porta di accesso del Veneto verso i mercati del Nord ossia il nodo di Verona, potenziare i collegamenti intervallivi interni tra le zone produttive di Bellunese, Padovano e Vicentino agganciandoli alla rete nazionale, cogliere le opportunità della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per connettere un'area ampia, colmare il gap del basso Veneto collegando il Rodigino e il Padovano con il resto della regione, valorizzare le specificità del Bellunese revitalizzando il territorio anche attraverso il suo potenziale logistico"

"Auspicio – ha commentato il presidente di Unioncamere del Veneto Mario Pozza – che questo sia uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, sistema camerale e imprenditoriale per la pianificazione delle opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche, favorendo la circolazione e gli spostamenti nella quotidianità. Questo lavoro non è un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso che ambisce a un confronto costruttivo continuo e che vede nell'ascolto e nella condivisione la vera strada per ripartire con concretezza".

Questi i 15 interventi citati nel Libro Bianco:

Macro Obiettivo	Intervento	Riferimento mappa
1	Accessibilità al Brennero (A22 e ferrovia Fortezza-Verona)	1
1	Accessibilità all'Aeroporto di Verona-Villafranca	2
1	Accessibilità al nodo urbano di Verona	3
2	Connessioni con la SPV (area industriale di Feltre, SR308, SS47)	4
2	Prolungamento A31 Valdastico verso Nord	5
2	Potenziamento linea Vicenza-Schio	6
3	Potenziamento del sistema idroviario	7
3	Integrazione modale dell'aeroporto di Venezia	8
3	Efficientamento dei porti di Venezia e Chioggia	9
4	Completamento SR10 e Monselice-mare (SR104)	10
4	Adeguamento SS309 Ravenna-Venezia	11
4	Realizzazione Nogara-Mare (A22-A31-A13-SS309)	12
5	Valutazione prolungamento autostrada A27 verso nord	13
5	Valutazione realizzazione di un Polo logistico nel bellunese	14
5	Valorizzazione degli impianti a fune del bellunese	15